

Fondazione Montepaschi investimenti per 145 milioni

SIENA A Siena (e anche a Grosseto) possono dormire sonni tranquilli. La fondazione Montepaschi nel 2004 ha continuato a macinare utili realizzando quello che viene considerato «il bilancio migliore della sua storia». I numeri il presidente Giuseppe Mussari ha illustrato ieri mattina dicono che l'avanzo di esercizio è stato di 219,6 milioni. Una somma che permetterà alla fondazione di poter disporre di 145 milioni per finanziare una serie di progetti presentati da enti locali e associazioni varie. Altri 11,7 milioni saranno destinati invece alle attività di volontariato. Un risultato ottenuto, spiega Mussari, «nonostante il dividendo derivante dalla partecipazione nella banca Mps (da cui arriva il 40,7% dei proventi della fondazione ndr.) sia decisamente calato rispetto allo scorso anno». Il patrimonio netto della stessa fondazione ha superato i 5 miliardi mentre l'attivo totale è di 5,73 miliardi di euro. Mussari ha messo l'accento sull'esigenza di «tutelare il più possibile le generazioni future» sottolineando la decisione di accantonare 49,3 milioni ai fondi di riserva obbligatoria e 32,3 alla riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio. Inoltre una parte dell'utile del 2003, 19,3 milioni, è stata utilizzata per incrementare il fondo di stabilizzazione delle erogazioni passata a 120,8 milioni che, viene sottolineato «potranno servire in momenti meno favorevoli per mantenere lo standard ottimale delle erogazioni». Con l'illustrazione del bilancio 2004 si può considerare conclusa la prima esperienza dell'avvocato Giuseppe Mussari alla presidenza della fondazione Mps. Alla quale dovrebbe seguirne una seconda. Mussari però non ha fatto e non vuol fare alcuna previsione. Ma ha comunque sottolineato i buoni risultati del lavoro svolto dalla fondazione in questi anni, quando il prossimo 31 luglio, giorno della scadenza dell'attuale consiglio «consegneremo a chi dirigerà la fondazione qualcosa di più grande e di organizzato di quanto non lo fosse quando è iniziato il mio mandato».

a.mat.